



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



La biblioteca e le carte di Telesforo Bonadonna: fonti inedite per lo studio della zootecnia del XX secolo

Roberta Moro

Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari - Servizio Bibliotecario di Ateneo
Università degli Studi di Milano

Ivan Toschi

Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali
Università degli Studi di Milano

La biblioteca e le carte di Telesforo Bonadonna

Non una situazione consolidata ma un *work in progress...*



Vi racconteremo:

- le fasi di acquisizione e composizione del Fondo
- i progetti di valorizzazione che abbiamo in atto e che intendiamo sviluppare
- chi fu Telesforo Bonadonna e il contesto nel quale operò
- i recentissimi contatti con l'*Istituto Sperimentale italiano Lazzaro Spallanzani per la fecondazione artificiale* e con la *famiglia Bonadonna*, che aprono scenari nuovi e molto interessanti per il Fondo e per la futura valorizzazione dello stesso

Il Fondo personale di Telesforo Bonadonna...

- Quello che, a oggi, consideriamo il fondo personale di Telesforo Bonadonna, conservato presso la Biblioteca di Scienze Agrarie e Alimentari dell'Università degli Studi di Milano, è costituito da **una raccolta libraria di circa 800 volumi** suddivisa in due nuclei principali, con provenienze diverse, in parte ancora in fase di riordino e inventariazione
- Per poter ricostruire la storia del Fondo Bonadonna è necessario introdurre gli scenari, indissolubilmente legati alla sua figura, entro cui egli svolse tutta la sua lunghissima carriera



Storia del Fondo: gli scenari di partenza

- L'Università degli Studi di Milano, dove si laureò in Agraria (1924) e in Medicina Veterinaria (1926) e dove insegnò Zootecnia speciale dal 1935 al 1976
- L'Istituto Sperimentale italiano Lazzaro Spallanzani per la fecondazione artificiale (oggi a Rivolta d'Adda) fondato da Bonadonna nel 1937, annesso all'Università degli Studi di Milano nel 1944 (diretto dal Bonadonna fino alla sua morte) e...
- La Stazione Sperimentale di Zootecnia (Ministero dell'Agricoltura e delle foreste) di cui fu Direttore
- Lo studio all'interno dell'abitazione di famiglia (ancora oggi ricco di materiale del tempo e grandi suggestioni...)



Acquisizione del Fondo

Costituito da due nuclei principali con provenienze diverse:

- un primo nucleo di 491 volumi e 9 testate di periodici giunto in Biblioteca di Agraria nel novembre del 2005, a seguito di un'operazione di recupero del Nucleo Tutela dei Carabinieri di Monza (completamente catalogato e disponibile su OPAC Minerva)

[Elenco da Catalogo Minerva del Fondo BON.](#)

Sebbene all'interno di questo primo gruppo di volumi siano confluiti testi non appartenenti alla biblioteca personale di Telesforo Bonadonna, il nucleo è stato considerato fin da subito un "fondo di persona" e come tale catalogato (ZOOTEC. FONDO BON.)



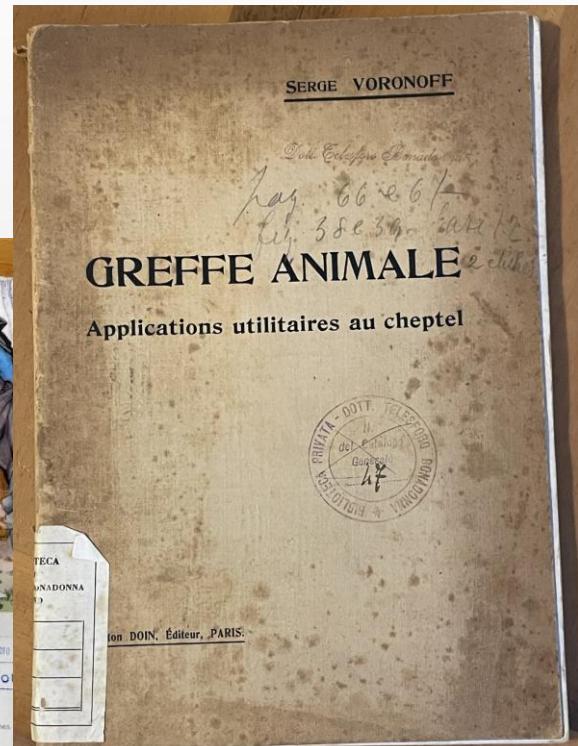
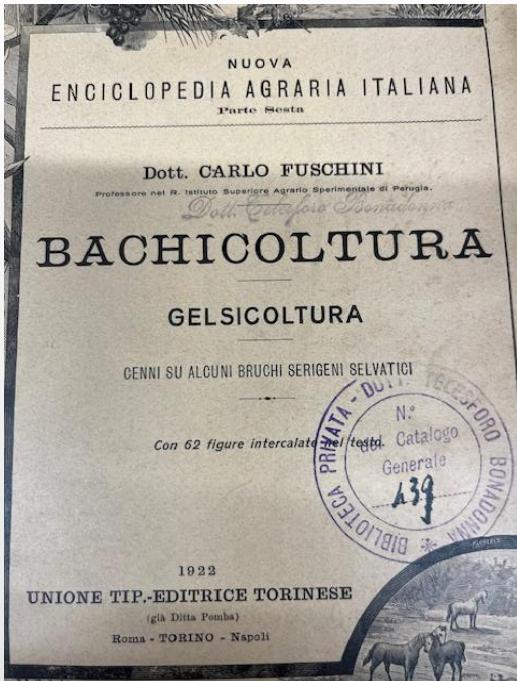
Fondo BON. su catalogo Minerva di UNIMI

The screenshot shows the Minerva catalog interface. The search bar at the top contains the text 'ZOOTEC. FONDO BON'. Below the search bar are three dropdown menus: 'Documenti di qualsiasi tipo', 'che contengono i termini della ricerca', and 'ovunque nel record'. To the right of the search bar are buttons for 'Tutto' (All), a microphone for voice search, and a magnifying glass for search. Below the search bar, a message says 'Autenticati per accedere ai servizi' (Authenticated to access services) with 'Log in' and 'IGNORA' buttons. On the left, a sidebar titled 'Affina i risultati' (Refine results) lists various filters: 'Espandi la ricerca' (Expand search), 'Ordina per Rilevanza' (Sort by Relevance), 'Disponibilità' (Availability) with 'Documenti cartacei o su supporto fisico' (Physical documents or support), 'Biblioteca' (Library), 'Autore/Ente' (Author/Entity), 'Tipo di risorsa' (Type of resource), 'Soggetto' (Subject), 'CDD' (Classification Decimal), 'LOC' (Library of Congress), 'NLM' (National Library of Medicine), 'PACS' (Picture Archiving and Communication System), 'Data di pubblicazione' (Publication date), and 'Lingua' (Language). The main results area displays four items, each with a small thumbnail of a book, the title, the author, the year, and a link to 'Biblioteca di Scienze agrarie e alimentari Scienze agrarie e alimentari (ZOOTEC. FONDO BON. 042)'. The items are: 1. 'Il Brasile e le sue ricchezze / Anita Sorsaja' by Anita Sorsaja, published in 1947. 2. 'Scritti agrari / Mario Mariani' by Mario Mariani, an agronomist, published in 1943. 3. 'Twenty-seventh annual report of the Bureau of animal industry for the year 1910' by the United States Bureau of Animal Industry, published in 1912. 4. 'Ricerche eseguite nel Laboratorio di Chimica agraria della r. Scuola superiore d'agricoltura di Milano : Analisi eseguite per il pubblico dal 1 Luglio 1896 al 31 Dicembre 1897'.



Acquisizione del Fondo

- un secondo nucleo di circa 300 volumi, proveniente dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali e giunto in biblioteca in questi ultimi mesi, a seguito del processo di revisione delle raccolte (Progetto Declutter) e grazie all'opera di conservazione messa in atto nel tempo da alcuni docenti del Dipartimento (ancora in fase di inventariazione e raccolta)



Ricostruzione del Fondo: timbri di appartenenza ed etichette degli Istituti di provenienza



Verso la dichiarazione di interesse storico del Fondo Bonadonna

- Contatti preliminari con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia
- Inventariazione dei volumi provenienti dall'ex Istituto di Zootecnia Generale (ora Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali)
- Conservazione preventiva del fondo (conservazione volumi fragili e deteriorati ed etichettatura conservativa dei nuovi volumi catalogati)
- Ricostruzione della storia del fondo e dei suoi passaggi “di mano in mano” attraverso timbri di appartenenza, note manoscritte nei volumi e attraverso la consultazione dell'archivio storico dell'Università degli Studi di Milano - APICE
- Sopralluoghi presso l'Istituto Spallanzani e la famiglia Bonadonna, per la definizione di sinergie condivise per la valorizzazione del materiale da loro conservato, anche attraverso interviste dirette ai protagonisti del passato, come, ad esempio, il prof. Giuseppe Succi



Il primo nucleo: il recupero da parte dei Carabinieri del Nucleo Tutela di Monza

- la dispersione dei testi della Biblioteca del Bonadonna
- l'appropriazione indebita (o il salvataggio?) di una parte di essi e la sottrazione di quelli della Biblioteca dell'Istituto di Zootecnia generale
 - il recupero dei 491 volumi, di cui 4 antichi ante 1830 (anche grazie al web...)
 - i giornali e la conferenza stampa nell'Aula Magna della Facoltà di Agraria...

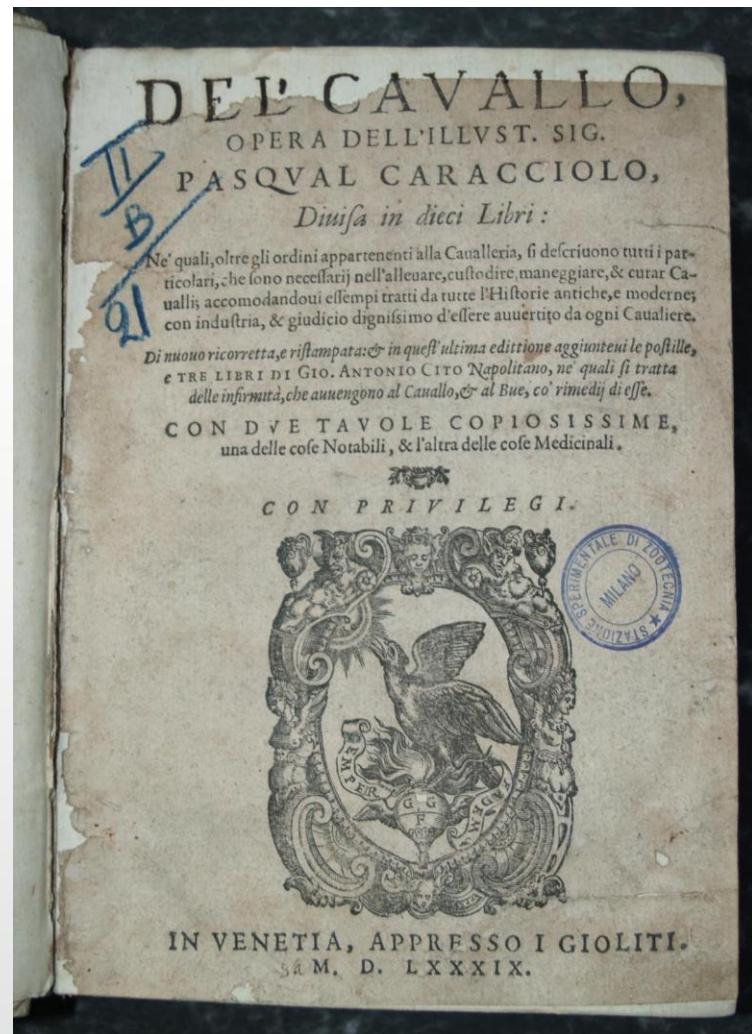
CORRIERE DELLA SERA ■ SABATO 21 GENNAIO 2006

RUBATI IN 20 ANNI

I carabinieri recuperano cinquecento libri antichi

Quasi cinquecento volumi antichi, rubati negli ultimi vent'anni. Li hanno recuperati i carabinieri del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico di Monza. I libri erano stati trafugati dalla biblioteca dell'Istituto di Zootecnica della facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. I volumi, alcuni dei quali molto preziosi, venivano rivenduti sul mercato dell'antiquariato per prezzi che arrivavano a 2.500 euro.

LA RASSEGNA



Il secondo nucleo: i testi dell'ex Istituto di Zootecnia Generale (oggi DISAA)

Volumi riconducibili a:

- Biblioteca privata prof. Bonadonna
- Biblioteca dell'Istituto di Zootecnia Generale e dell'Istituto di Anatomia e Fisiologia degli Animali Domestici di Milano
- Stazione Sperimentale di Zootecnia di Milano
- Collezione Usuelli
- Collezione Usuelli - Nordio
- Regia Scuola Superiore di Agricoltura (poi Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano)

Una collezione che restituisce uno spaccato dell'evoluzione del settore zootecnico (e non solo) nel XX secolo...

e un'occasione unica per raccontare una storia di intraprendenza e passione...



Una rinnovata sensibilità...

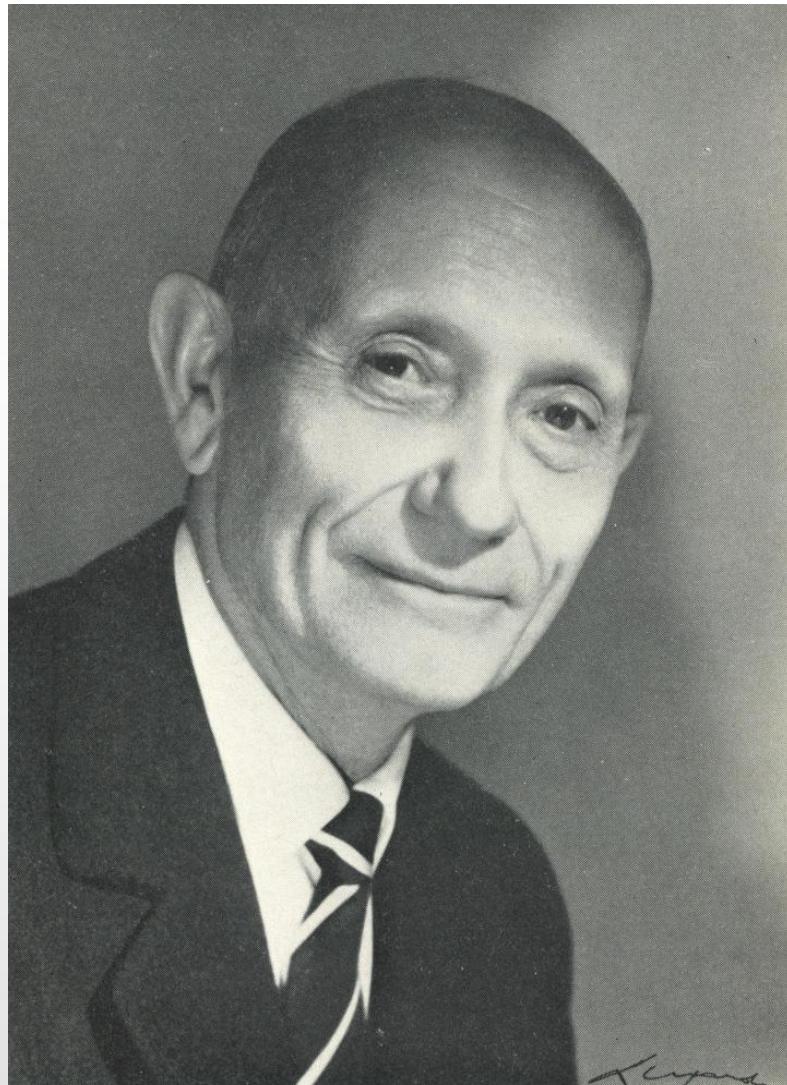
VUMM
Virtual Ufficio Musei

PATRIMONIO CULTURALE • GOOGLE ARTS & CULTURE • CREDITS • IT •

 1 immagine Ariete di razza Merino Rambouillet	 5 immagini Modello dimostrativo dei difetti in una vacca di pianura Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 4 immagini Ariete di razza Merino da carne	 3 immagini Museo e laboratorio di zootecnia della Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Milano	 2 immagini Vacca di "Razza Germanica Varietà d'Angeln"	 4 immagini Modello dimostrativo dei difetti in una vacca di montagna Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Stallone purosangue inglese
 2 immagini Modello dimostrativo dei difetti in un cavallo di sangue Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 2 immagini Vacca Scheinfeld Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 2 immagini Scrofa di razza Poland China	 1 immagine Pecora di razza Merino Elettorale-Negretti	 1 immagine Ambassador cavallo trottore americano Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Tipo normale del cavallo da viaggio e da soldato Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Cavalo di Razza Germanica Varietà Danese Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.
 1 immagine Cavallo di Razza di Frisia Varietà Clydesdale Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Vacca di Razza Irlandese Varietà Jersey Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Vacca di razza Allgäu	 1 immagine Vacca di Razza Jurassica Varietà Simmenthal Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Tipo moderno di bovino allevato a Wistermarsch nello Schleswig-Holstein	 1 immagine Toro Razza Jurassica Varietà Simmenthal Titolo riportato sull'etichetta apposta alla fine dell'Ottocento.	 1 immagine Scrofa di razza Mangalica
 1 immagine Ariete di "Razza Britannica"	 1 immagine Toro di razza Maremmana	 1 immagine Ariete di Razza Merino Varietà	 1 immagine Pecora di Razza delle Dune	 1 immagine Ariete di Razza delle Dune	 1 immagine Toro di Razza Irlandese varietà	 1 immagine Ariete di Razza Sudanica Varietà

Telesforo Bonadonna

- Novara, 30 agosto 1901 - Milano, 9 marzo 1987
- Laureato in Agraria nel 1924 e in Medicina Veterinaria nel 1926
- Fondatore, nel 1937, dell'Istituto per la Fecondazione Artificiale degli Animali (dedicato a Lazzaro Spallanzani nel 1939 e annesso all'Università degli Studi di Milano nel 1944)
- Libero Docente di Zootecnia dal 1935, Professore Incaricato di Zootecnia Speciale dal 1944 e Professore Ordinario di Zootecnia Generale dal 1958 al 1976
- Scienziato di fama internazionale (con innumerevoli rapporti a livello professionale e personale) e instancabile divulgatore scientifico (fondatore, anche, delle riviste "Fecondazione Artificiale degli Animali Domestici" e "Zootecnia e Veterinaria")

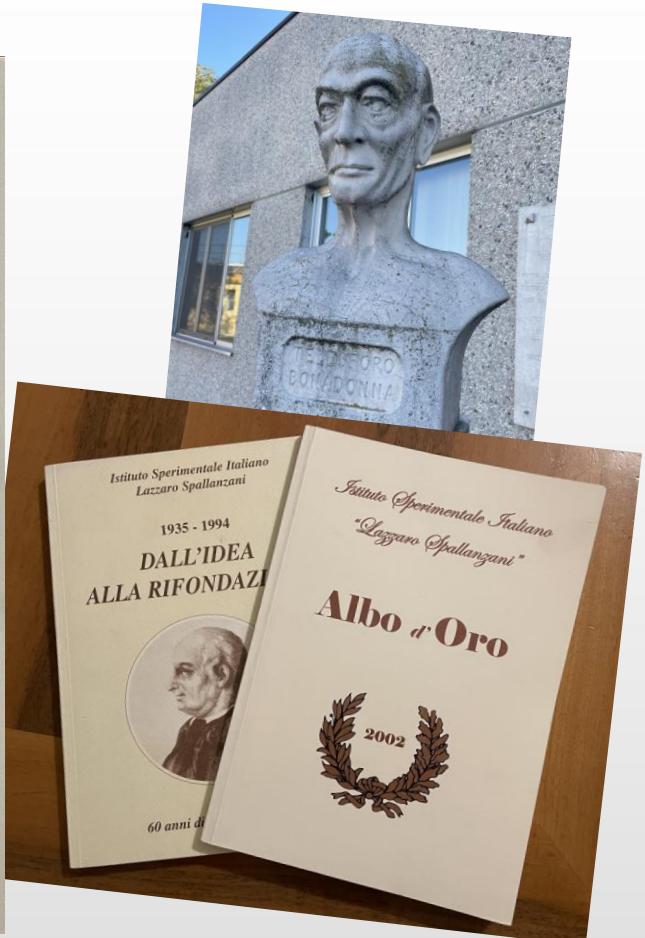
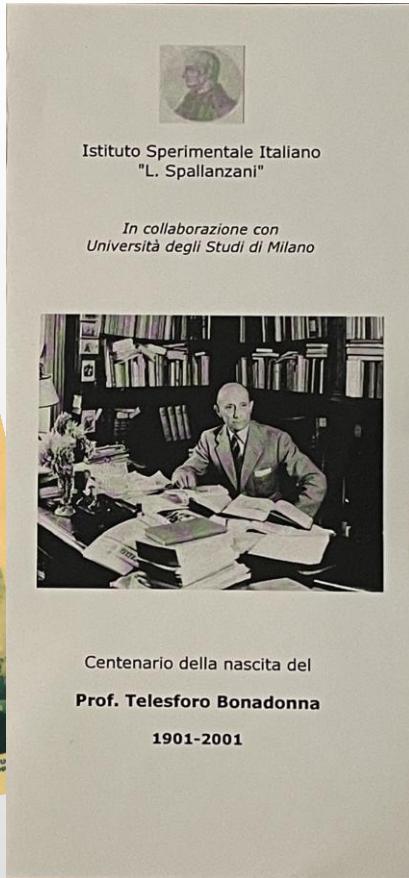


Il ricordo dell'Istituto Spallanzani



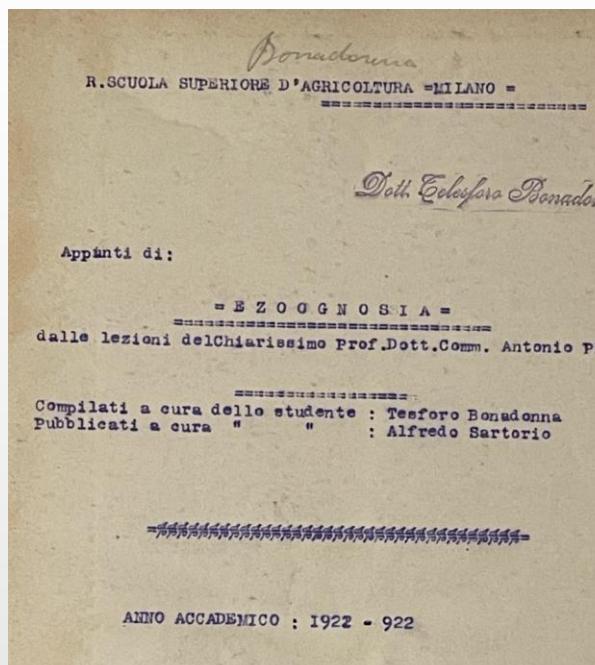
istituto
SPALLANZANI

- 1935 - 1994. Dall'idea alla rifondazione
- Cerimonia per il Centenario della nascita del Prof. Bonadonna 1901-2001
- Albo d'Oro 2002



Lo studente Telesforo Bonadonna

- gli appunti del Corso di Ezoognosia del prof. Antonio Pirocchi "compilati a cura dello studente Telesforo Bonadonna"
- il registro degli esami sostenuti dal "Sig. Bonadonna Telesforo figlio di Emilio..." presso la Regia Scuola Superiore di Agricoltura di Milano...



parte o postumi di ferite prodotte da coazioni
dalle loro iniezioni. È il crampo, debole al tatto
che rende la vettura rapida allo tatto, per i lievi
di dolori solitari, ed esclude il controllo della
soglia sensoria, più diffusa di quella interna, la
soglia può aggiornarsi al tatto interno della vettura
stessa e una ferita può al suo naturale posto, l'esse
restare così in abdamento e non estenuare estensione;
occorre allora l'intervento chirurgico.
Il crampo è ferito ad esaurirsi con qualche fregio
nei pulmoni l'infusione, lo si può anche fare

se faccio che si faccia ricorso con soli ricorso
a crampo per l'applicazione fatta da soli
senz'aver per richiamare maggiore afflusso di sangue
in una regione inferiore, annulare; ciò consiste
nella applicazione di calore sotto la pelle, applicazione
che si fa mediante unago a cuneo, e cuneo di
cire, tirando il nastro a strascico, la pressione
del nastro fa lo sforzo di produrre una forte infusione
naturale allo tatto.
Regione della vettura
essa è situata tra la guancia inferiore, la

1 ^o Anno Scolastico 1922-23				2 ^o Anno Scolastico 1923-24			
Numero d'iscrizione		Tasse pagate		Numero d'iscrizione		Tasse pagate	
Tasse d'iscrizione annuale	180			Tasse d'iscrizione annuale	180		
di Laboratorio				di Laboratorio	110		
di Esame	50			di Esame	50		
Materie d'insegnamento		Nome degli insegnanti		Materie d'insegnamento		Nome degli insegnanti	
Anatomia e Fisiologia	Prof. Giuliani	Botanica agraria	Prof. Briosi	Anatomia e Fisiologia	Prof. Giuliani	Botanica agraria	Prof. Briosi
Botanica generale	Brizi	Chimica agraria	Menzani	Botanica generale	Brizi	Chimica agraria	Menzani
Complementi di Fisica e Mecanica	Alpe A.	Chimica analitica	Koerner	Complementi di Fisica e Mecanica	Alpe A.	Chimica analitica	Koerner
Chimica generale	Bianchi	Disegno a mano libera	Montanari	Chimica generale	Bianchi	Disegno a mano libera	Montanari
Disegno a mano libera		Mineralogia e Geologia	Paladini	Disegno a mano libera		Mineralogia e Geologia	Paladini
Metodologia agraria		Mineralogia e Geologia	Artini	Metodologia agraria		Mineralogia e Geologia	Artini
Zoologia generale	Supino	Zoologia generale		Zoologia generale	Supino	Zoologia generale	
ESAMI SOSTENUTI							
Materie di Esame		Anno Scol. 1922-23		Anno Scol. 1923-24		Anno Scol. 1922-23	
SESSIONE		SESSIONE		SESSIONE		SESSIONE	
Ordinaria	Ripetizione	Ordinaria	Ripetizione	Ordinaria	Ripetizione	Ordinaria	Ripetizione
data	data	data	data	data	data	data	data
Patti	data	Patti	data	Patti	data	Patti	data
metà		metà		metà		metà	
Materie di Esame							
Anatomia e Fisiologia	18/12/22	8	18/12/22	8	18/12/22	9	18/12/22
Botanica generale	15/12/22		15/12/22		15/12/22		15/12/22
Complementi di Fisica e Mecanica	17/12/22		17/12/22		17/12/22		17/12/22
Chimica generale	15/12/22		15/12/22		15/12/22		15/12/22
Disegno a mano libera	17/12/22		17/12/22		17/12/22		17/12/22
Metodologia agraria	17/12/22		17/12/22		17/12/22		17/12/22
Mineralogia e Geologia	17/12/22		17/12/22		17/12/22		17/12/22
Zoologia Generale	17/12/22		17/12/22		17/12/22		17/12/22
ANNOTAZIONI							
a tempo alle lezioni							
ANNOTAZIONI							

Il ricercatore e il settore zootecnico

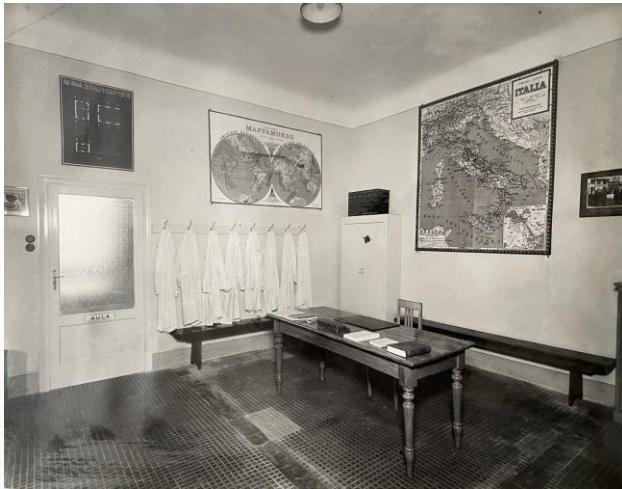


- la formazione a Milano con il prof. Antonio Pirocchi (Direttore dell'Istituto di Zootecnia di Milano fino al 1949)
- i primi viaggi di studio iniziati, in Europa, già nel 1926
- la consapevolezza del bisogno di potenziare le produzioni zootecniche (come strumento per garantire la sicurezza alimentare della popolazione) e di procedere al risanamento delle patologie del bestiame
- la convinzione della necessità di conoscere e di comunicare utilizzando tutti i possibili canali di divulgazione

Il valore scientifico del suo operato

- opera sin dal principio al fianco degli allevatori e delle nascenti organizzazioni degli allevatori, per individuare gli orientamenti della produzione, della selezione e del miglioramento genetico e sanitario degli animali
- riprende e sviluppa il lavoro del prof. Pirocchi, che nel 1914 applicò con successo la F.A. nei bovini; intuendo, tra i primi, le potenzialità della F.A., lavora (attraverso l'Istituto Spallanzani) al miglioramento genetico delle razze allevate, adottando le più moderne tecniche di gestione del materiale seminale e impiantando diversi Centri toro
- intraprende lunghe e frequenti missioni scientifiche in ogni angolo del mondo, al fine di conoscere la zootecnia e le tecniche di FA dei Paesi che visita, riportando con estrema precisione i dati raccolti in una produzione scientifica e divulgativa senza precedenti
- organizza un numero molto elevato di convegni nazionali ed internazionali ed è promotore di innumerevoli corsi di addestramento e specializzazione nella tecnica della F.A. in Italia e nel mondo
- contribuisce in modo determinante alla formulazione della legge 74 del 11 marzo 1974 che istituisce la figura del "fecondatore laico"

Le sedi e le attività di Fecondazione Artificiale



L'Istituto Spallanzani in Via Monte Ortigara e la sede operativa di Cascina del Forno (Villa Reale, Monza)



utilizzan-
tito del-
telle in-
e im-
avanzo-
to nel-
000).
uazione
a parte
ordinar-
traverse
orizzate
possibi-
nto de-
provin-
si sper-
del pri-
nico di
ella casa
i, la cui
ta, non
or parte
te, quali
va sede
oratorio
di igie-
stro l'an-
possibile
di quel
costitui-
ale pre-
randiose
parando
zione in-
da tem-
la sua
e cura le gestanti puerpe o affette
di forme ginecologiche.

Fecondazione artificiale

Il convegno cinematografico di ieri

Una numerosa adunanza di medici, veterinari, tecnici agricoli, studenti delle Facoltà interessate e studiosi della materia, convenuti nel salone-teatro del Gruppo «Cantore» in piazzale gen. Cantore 10, ha partecipato al Convegno cinematografico sulla fecondazione artificiale.

Il prof. Telesforo Bonadonna, direttore dell'Istituto sperimentale per la fecondazione artificiale, ha rivendicato la priorità italiana degli studi in materia, dimostrando come la pratica della fecondazione artificiale degli animali, largamente applicata all'estero, vada accreditandosi e diffondendosi anche in Italia. Egli ha illustrato gli scopi, da quello autarchico a quello sanitario e zootecnico, esponendo infine i criteri e la pratica del di

E' seguita una chiara dimostrazione dei metodi della fecondazione artificiale degli animali, con la proiezione di diversi documentari cinematografici. Alle proiezioni ha assistito il federale Ippolito, vivamente interessandosi.

Malpensa, 1947...



Arrivo dagli Stati Uniti dei riproduttori di alta genealogia e del materiale seminale (grazie agli aiuti concessi dall'UNRRA)...

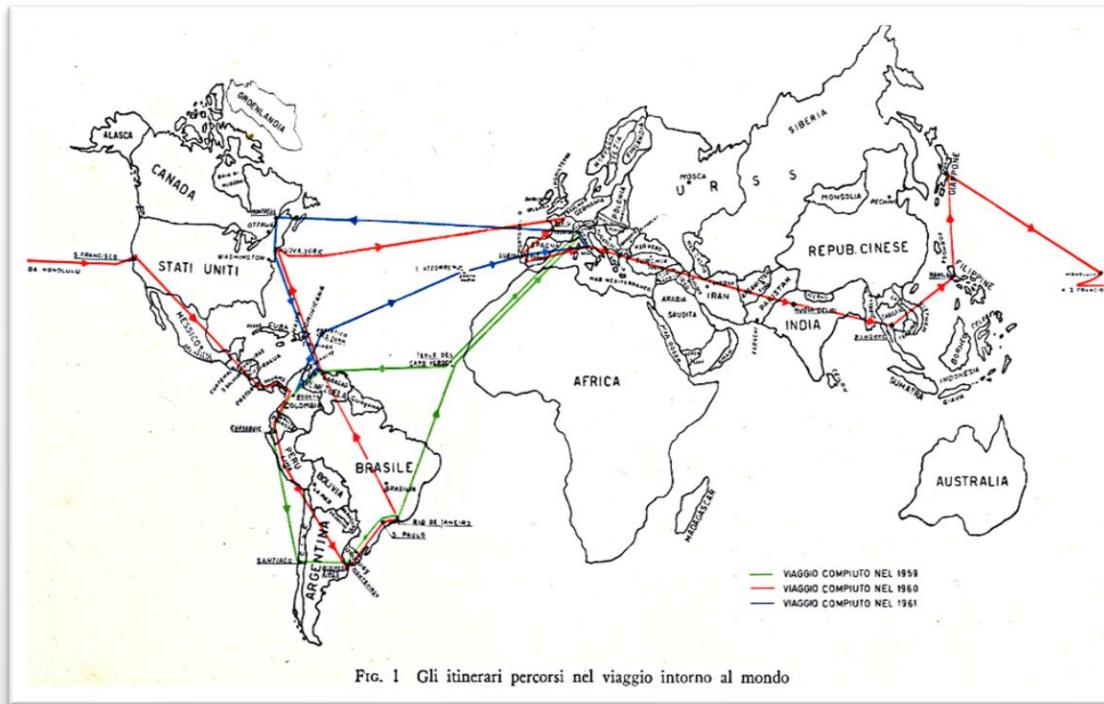
Il Prof. Telesforo Bonadonna

- i viaggi di studio in Europa e in tutto il mondo iniziati nel 1926 e terminati nel 1980 (documentati da moltissime immagini, riprese cinematografiche e appunti molto puntuali)
- la necessità interiore di raccontare quanto visto e appreso e la convinzione di doverlo fare per trasmetterlo agli altri
- le documentate e profonde riflessioni sulle competenze dei Paesi che visita in merito al settore agrozootecnico e alla FA e a moltissimi aspetti della vita dei popoli che incontra
- la cattedra di Zootecnia Generale alla Facoltà di Agraria di Milano e l'Istituto di Anatomia e Fisiologia degli Animali Domestici
- ...



Una chiave di lettura del Fondo: le missioni scientifiche del prof. Telesforo Bonadonna

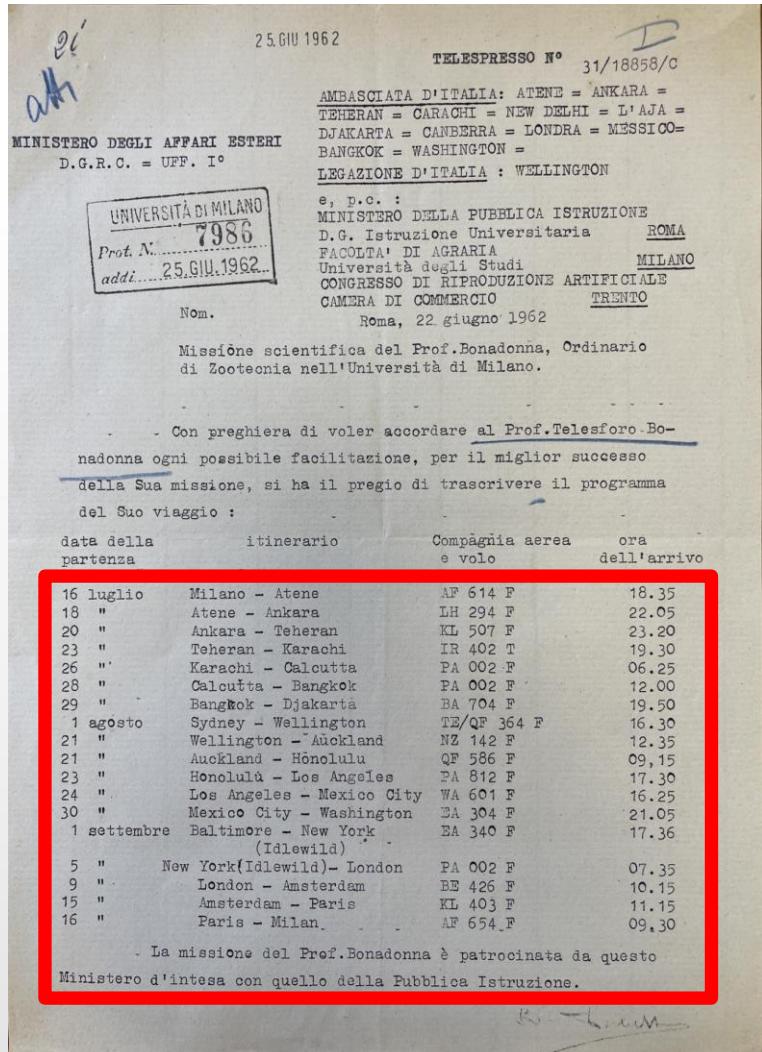
*"È più facile indicare dove Bonadonna non è stato, piuttosto che fare l'elenco completo dei paesi in cui ha portato il suo messaggio, la voce dell'Italia e della scienza" **



(Viaggio zootecnico intorno al mondo in Asia e nelle Americhe: osservazioni, impressioni, considerazioni - 1961)

* "Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani - 1935-1994 - Dall'idea alla rifondazione"

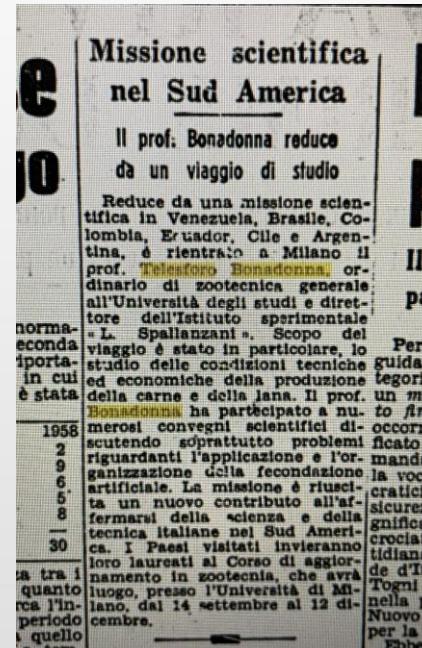
Le tante e impegnative missioni all'estero...



45.000 km in aereo!

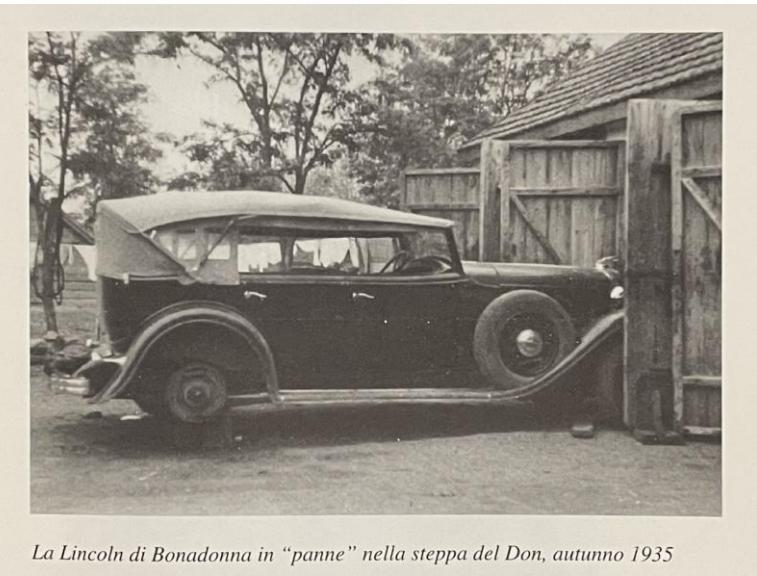
"Viaggiare all'estero per noi studiosi è un mezzo per imparare e conoscere. [...]. Ogni volta che ho visitato altri Paesi, ho riferito e commentato le mie esperienze e descritto quanto vi ho visto e appreso. Lo reputo buona norma e un dovere nell'assolvere la nostra missione, nei confronti della collettività"

(Telesforo Bonadonna - Viaggio zootecnico intorno al mondo in Asia e nelle Americhe: osservazioni, impressioni, considerazioni, 1961)



U.R.S.S., 1935

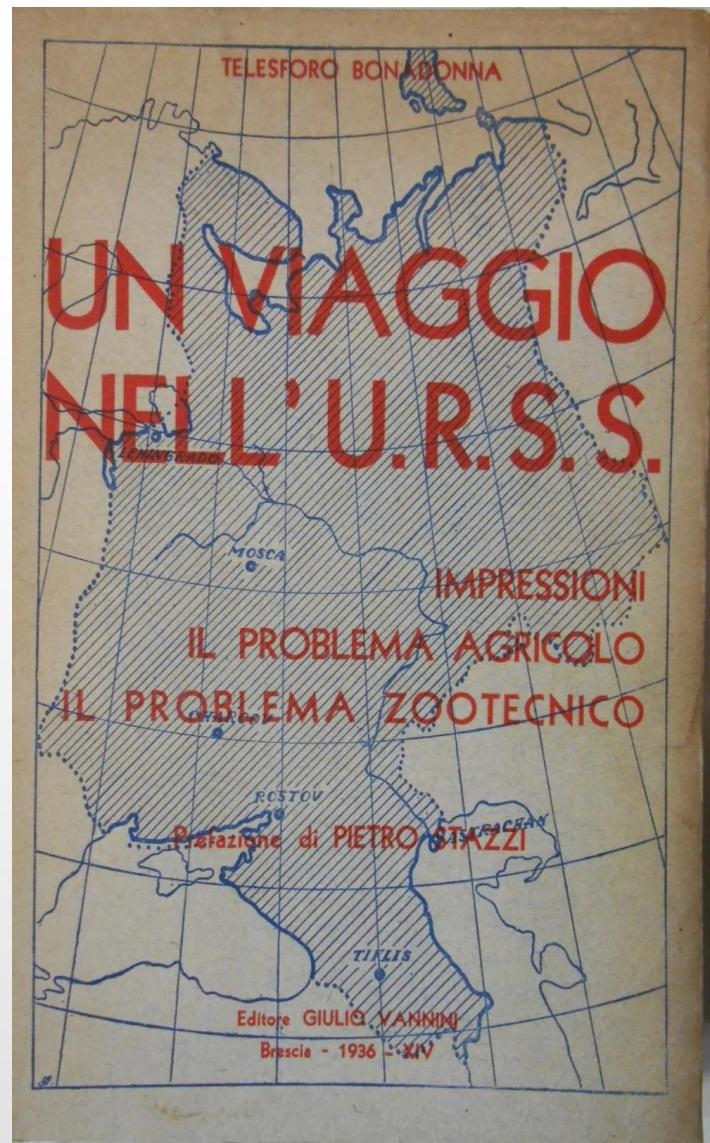
Viaggio di 3 mesi, organizzato sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in un Paese dominato da un totalitarismo avverso a quello presente in Italia...



La Lincoln di Bonadonna in "panne" nella steppa del Don, autunno 1935

"Se dovessi scrivere un giorno invece che di un libro tecnico come questo un libro sull'ordinamento sociale-economico dell'URSS, forse lo intitolerei "un paese alla ricerca di una propria civiltà"

(da "Un viaggio nell'U.R.S.S.: impressioni, il problema agricolo, il problema zootechnico ". 1936)



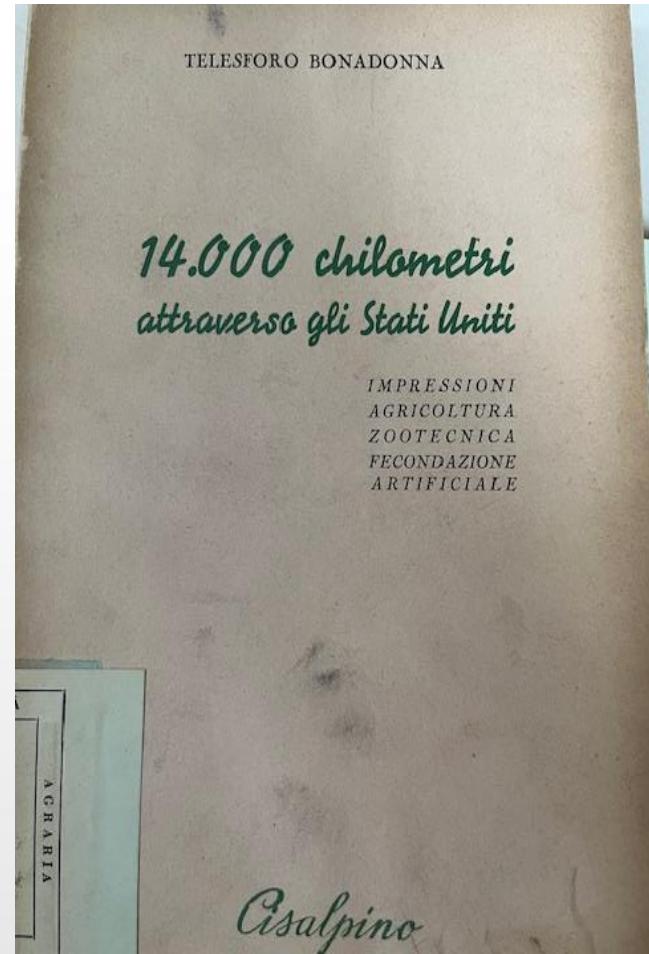
U.S.A., 1947

Viaggio negli Stati Uniti su incarico dall'UNRRA (United Nations Relief and Rehabilitation Administration).

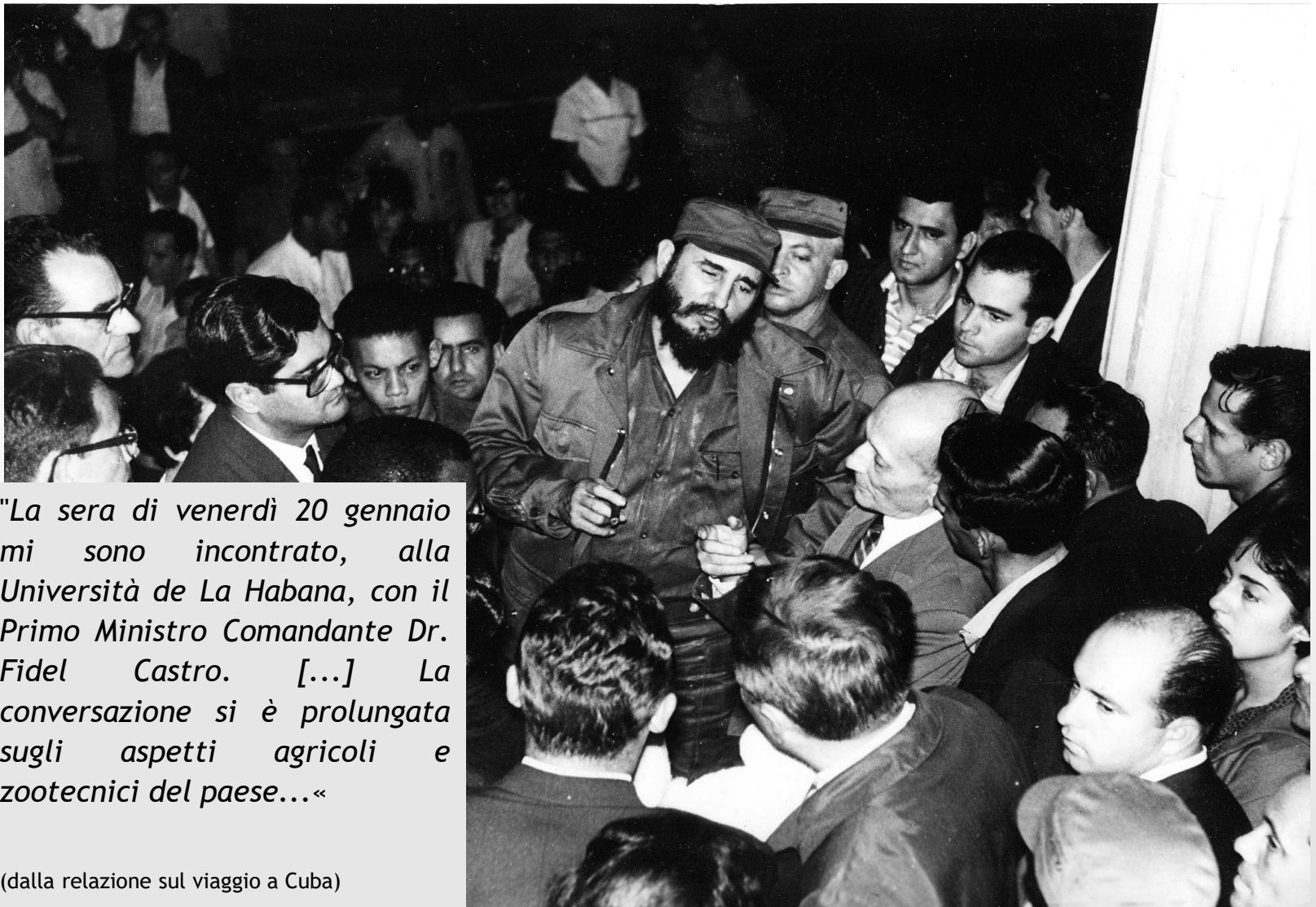
Da Washington D.C., il 22/05/1947, parla alla radio (in inglese e in italiano) degli esiti della sua missione, sottolineando l'elevato livello tecnico da lui riscontrato in ogni ambito della zootecnia e, in particolare, nel settore della FA...

"Noi europei [...] chiediamo che quel paese divida sempre di più le sue ricchezze con noi e non ricordiamo che l'Europa del dopo guerra ha vissuto e vive per le risorse dell'UNRRA. La gran parte viene dagli Stati Uniti dove una campagna propagandistica ha chiesto e chiede i mezzi per ricostruire l'Europa, per sfamare noi e i nostri figli"

"Per la prima volta dopo quarantacinque giorni di soggiorno in terra americana, dispongo di un pomeriggio tutto per me. Non l'ansia della partenza degli aerei per una nuova tappa".
[...]



Cuba, 20 gennaio 1968: l'incontro con Fidel Castro



"La sera di venerdì 20 gennaio mi sono incontrato, alla Università de La Habana, con il Primo Ministro Comandante Dr. Fidel Castro. [...] La conversazione si è prolungata sugli aspetti agricoli e zootecnici del paese...«

(dalla relazione sul viaggio a Cuba)

Cile (1968-70) e Lapponia (1970)

ALLEVATE ALLA FACOLTA' DI AGRARIA DI MILANO

Le galline dalle uova azzurre

Provengono dal Sud-America e sono attualmente oggetto di una ricerca scientifica

Recentemente sui giornali è apparsa la notizia sorprendente per molti di una razza di gallina che depone uova «azzurre». Per di più allevate nel centro di Milano, alla facoltà di agraria, alla Città degli Studi. Questa razza di galline, chiamata Araucana o dagli huevos azules, si trova in certe località del litorale del Pacifico meridionale e soprattutto della Araucania cilena. Il guscio delle uova è di colore celeste, più o meno intenso.

Talvolta tende al verdastro. Le variazioni di tonalità dipendono, in gran par-

tezza che depone uova azzurre, in Malaysia. Il che, per certuni, vorrebbe essere una prova di più della lontanissima provenienza asiatica o polinesiana, delle popolazioni indie del Sud America. Personalmente la abbiamo cercata in Malaysia, in Indonesia, altrove nel centro sud asiatico, in Polinesia, ma senza trovarne traccia. Sospettiamo confusione con le uova di anatra, vendute e consumate diffusamente in quei paesi.

Abbiamo identificata l'esistenza in Cile, in Ecuador, altrove, lungo la costa del Pacifico. In Cile la raz-

Bathams. Forse anche per inconfondibile «scaramanzia». In Europa, si sa che la razza è stata importata in Spagna, tra il 1914 ed il 1941 ed altrettanto in Gran Bretagna. Non si conoscono i risultati. Nel settembre 1968, essendo in missione scientifica in Cile, abbiamo spedito, a Milano, via aerea, al nostro Istituto della facoltà di Agraria, 76 uova «azzurre» e tre galline araucane. Il tutto pazientemente raccolto girando, di casa in casa, di capanna in capanna india, nella lontana Valdivia. E' stata la prima spedizione in Italia.

Bathams. Forse anche per inconfondibile «scaramanzia». In Europa, si sa che la razza è stata importata in Spagna, tra il 1914 ed il 1941 ed altrettanto in Gran Bretagna. Non si conoscono i risultati. Nel settembre 1968, essendo in missione scientifica in Cile, abbiamo spedito, a Milano, via aerea, al nostro Istituto della facoltà di Agraria, 76 uova «azzurre» e tre galline araucane. Il tutto pazientemente raccolto girando, di casa in casa, di capanna in capanna india, nella lontana Valdivia. E' stata la prima spedizione in Italia.

precise forme selvatiche. Lo stesso autore l'ha classificata auropygialis (con coda) e battezzata Gallus inauris. Etnografi, paleontologi e geologi, concordano invece che nelle Americhe non esistevano polli prima di Cristoforo Colombo. Si afferma che questi polli erano allevati numerosi dagli antichi e misteriosi abitanti dell'Isola di Pasqua, dove sarebbero stati oggetto di riti sacrfici. Personalmente non abbiamo trovato traccia di galline dalle uova azzurre in quel'isola.

che, tra l'altro, è di origine africana. Oppure addirittura tra il tacchino e la gallina comune. Secondo altri deriverebbe, infine, dall'incrocio tra galline spagnole ed il Tinamù sudamericano. Possibilità che è esclusa dagli zoologi.

Il peso vivo delle galline

è solo di 1500-2000 gr. La cresta è spesso ben sviluppata. Il peso delle uova

oscilla dai 45 al 55 gr. La schiudibilità è appena del

50 per cento. Notizie spet-

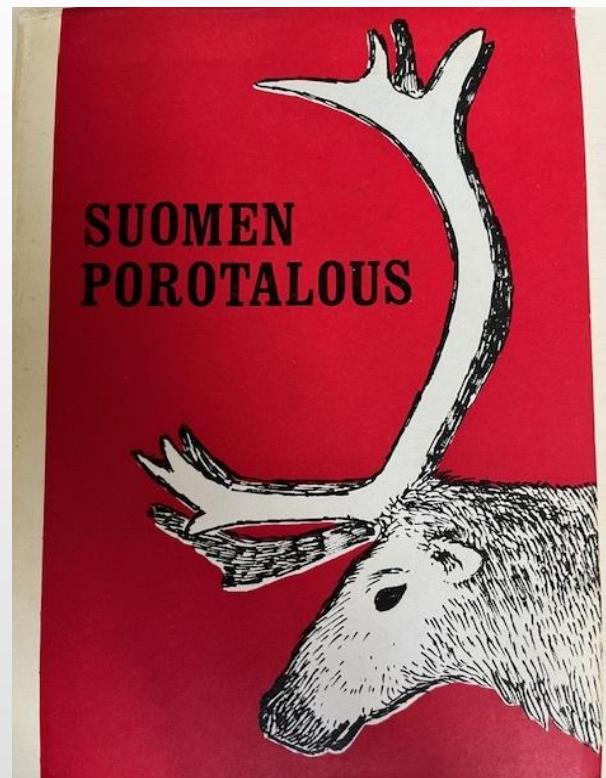
taclari e quanto mai fan-

tasiose, riguardano le ma-

ravillose qualità medicinali

attribuite alle uova

In Cile alla ricerca delle galline di Razza Araucana (non trovate in Malesia, Indonesia e Polinesia) da allevare a Milano, per descrivere la razza e... sfatare miti e credenze sulle miracolose qualità medicinali delle uova!



"La missione che si è svolta dal 23 giugno al 2 luglio 1970 è stata programmata allo scopo di raccogliere direttamente il materiale informativo necessario alla compilazione del capitolo sull'allevamento delle renne del Trattato di zootecnia speciale che sarà edito da UTET di Torino.

In merito alle renne il materiale documentario disponibile nel mondo è scarso, dubitabile e non molto aggiornato"

Alla scoperta degli yak (con Ardito Desio)



Profondo conoscitore delle montagne del Karakorum, avendo in più spedizioni utilizzato lo yak come animale da cavalcatura e da soma, il prof. Ardito Desio decise di rivolgersi al Bonadonna (definito *"viaggiatore e specialista di zootecnia"*) per valutare se provare ad importarlo in Italia

Il Bonadonna, al rientro dal Nepal, conclude: *"Potrebbe essere di interesse nazionale ed internazionale, l'importazione dello yak in adatte località delle Alpi per ambientarveli a scopo pratico, oltre che scientifico. [...]."*

Abbiamo buoni motivi per ritenere che questo esperimento pionieristico possa avere successo ed offriamo volenterosamente la nostra esperienza ai promotori della sua realizzazione"

Bibliografia

- Bartolucci A. "Annuario veterinario italiano 1925-1927". Istituto Sieroterapico Milanese (253-254). 1927.
- Blom E. "Pioneers in animal reproduction - T. Bonadonna (1901-1987)". Historia Medicinae Veterinariae (16:3 & 16:4, 99-100). 1991.
- Bottesella C. (a cura di e con il contributo di Nordio Baldissera C.). "1935 - 1994. Dall'idea alla rifondazione. 60 anni di vita scientifica dell'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani", 1995.
- Corrias A. "Prof. Telesforo Bonadonna". Il Nuovo Progresso Veterinario (XLII, 224-225). 1987.
- Corrias A. "Commemorazione di Bonadonna Telesforo". Annali dell'Accademia di Agricoltura di Torino (129, 229-237). 1987.
- Enne G. "Telesforo Bonadonna" - Atti della Società Italiana di Scienze Veterinarie (XLI, 21-23). 1987.
- Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani. "Albo d'Oro 2002".
- Società italiana per il progresso della zootecnica (a cura di). "Riproduzione animale e fecondazione artificiale: scritti in onore di Telesforo Bonadonna", 1972.
- Zoccarato I. "Bonadonna Telesforo". Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia (Pioniere della FA in Italia e nel Mondo - Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalcia (A.I.S.Me.Ve.M). 2025.
- Zoccarato I. - Postage stamps. Historia Medicinae Veterinariae (28:4, 153). 2003.

Grazie per l'attenzione!



*"All'udienza del 16 settembre 1964 con
Papa Paolo VI"*

Roberta Moro

roberta.moro@unimi.it

Ivan Toschi

ivan.toschi@unimi.it